

CORCIANO

TSU

STAGIONE
2023/24

TEATRO DELLA FILARMONICA



Qualche tempo fa ho letto un articolo di Suzanne Simard, biologa e studiosa delle foreste. Il testo raccontava del sottosuolo come un mondo a sé, fatto di sentieri e strade biologiche infinite, che collegano gli alberi, li fanno comunicare tra loro come fossero un unico organismo. Alberi che vivono uniti da una rete fatta di segnali chimici che si trasmettono attraverso le radici. Più antichi sono gli alberi, più ampie sono le reti e le connessioni.

Partendo da questa suggestione ho ripensato ai maestosi alberi che incontro in Umbria, veri e propri monumenti secolari che rendono straordinaria questa terra spesso definita *Cuore verde d'Italia*. Le radici vanno in profondità, prendono e diffondono la vita, come la tessitura solida e nutriente dei teatri del Teatro Stabile dell'Umbria, robusti tronchi, pilastri della cultura che dalla terra tendono verso l'alto e si ramificano in tutte le direzioni, per trasmetterci emozioni intense e nutrimento culturale, così come gli alberi la quiete del verde e il conforto dell'ombra. Un patrimonio naturale di inestimabile valore e uno culturale unico nel nostro Paese, entrambi fondamentali per tracciare, indirizzare e accompagnare un modello di vita alto e consapevole.

L'Umbria infatti è una delle poche regioni che ha scelto di promuovere un teatro di produzione regionale, mossa anche dalla necessità di valorizzare l'enorme ricchezza storica, artistica, architettonica in continua evoluzione che custodisce da secoli. Una progettualità, quella del TSU, sempre rivolta a concretizzare quella che è la funzione del teatro, ovvero un racconto fertile del presente, reso possibile anche grazie al costante sostegno dei suoi Soci, protagonisti del suo fortunato sviluppo.

La particolarità che rende singolare questa esperienza è che in un territorio con meno di novecentomila abitanti è presente una rete capillare di teatri, da quelli romani passando per preziosi teatri realizzati tra il Settecento e l'Ottocento, fino ad arrivare a quelli di recente costruzione. Teatri che accolgono ogni anno più di cento compagnie e che offrono la possibilità di assistere a uno spettacolo diverso ogni sera, con una ramificazione e un radicamento che magicamente si specchiano nella ricca mappa di alberi monumentali umbri.

Il Teatro Stabile dell'Umbria è presente ogni anno nei più prestigiosi teatri italiani con gli spettacoli allestiti e prodotti in regione. Dalla sua nascita sono stati realizzati più di 150 spettacoli che hanno contribuito in modo significativo alla vitalità della scena teatrale italiana, ne sono testimonianza i riconoscimenti e premi che anche quest'anno sono stati attribuiti alle nostre recenti produzioni: *La signorina Giulia* e *Chi ha paura di Virginia Woolf*?

Nell'invitarvi a scoprire il nuovo Cartellone del Teatro della Filarmonica, prendo in prestito le parole e il pensiero di Antonio Brunori, esperto forestale, e Linda Dalisi, dramaturg, che hanno contribuito alla nuova campagna di promozione della Stagione 23/24, che mette al centro la meraviglia dei nostri alberi secolari:

"Tutti i problemi della vita, in milioni di anni di evoluzione, le piante li hanno già visti, hanno già vissuto tutti questi drammi, risolvendo di volta in volta gli enigmi che ne ostacolavano il cammino. La gravità noi la subiamo, loro la interpretano." ANTONIO BRUNORI

"Allora specchiarsi diventa non solo necessario ma obbligatorio, per imparare a interpretare. Farsi attori, autori, prendendo esempio da loro, che scavano nella terra, e puntano al cielo. Seguono il sole, si bagnano nella luna, e, quando abbracciati dalle città, ci ricordano la poesia implacabile della Natura." LINDA DALISI

**NINO MARINO —
DIRETTORE TSU**

STAGIONE 2023/2024

SEMPRE DOMENICA > p 4

SABATO 18 NOVEMBRE

IL PRIMO SERVITORE > p 5

SABATO 2 DICEMBRE

LA FAVOLA DI NATALE > p 6

SABATO 30 DICEMBRE

RAFFAELLO > p 7

DOMENICA 28 GENNAIO

L'ONESTO FANTASMA > p 8

VENERDÌ 16 FEBBRAIO

**DIALOGO DI UNA PROSTITUTA
CON UN SUO CLIENTE > p 9**

MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO

**MA NON AVEVAMO DETTO
PER SEMPRE? > p 10**

VENERDÌ 15 MARZO

ABBONAMENTI > p 11

BIGLIETTI > p 12

IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA > p 13

INFO E CONTATTI > p 14

SEMPRE DOMENICA



di COLLETTIVO CONTROCANTO

drammaturgia COLLETTIVO
CONTROCANTO
ideazione e regia CLARA
SANCRICCA
con FEDERICO CIANCIARUSO,
RICCARDO FINOCCHIO,
MARTINA GIOVANETTI,
SIMONE GIUSTINELLI,
ANDREA MAMMARELLA,
EMANUELE PILONERO
organizzazione GIANNI
PARRELLA
produzione PROGETTO
GOLDSTEIN

Spettacolo vincitore In-Box
dal Vivo 2017

"Il lavoro come tale costituisce la migliore polizia e tiene ciascuno a freno e riesce a impedire validamente il potenziarsi della ragione, della cupidità, del desiderio di indipendenza. Esso logora straordinariamente una gran quantità di energia nervosa, e la sottrae al riflettere, allo scervellarsi, al sognare, al preoccuparsi, all'amare, all'odiare".

Sempre domenica è un lavoro sul lavoro. È un lavoro sul tempo, l'energia e i sogni che il lavoro quotidianamente mangia, consuma, sottrae. Sul palco sei attori su sei sedie, che tessono insieme una trama di storie, che aprono squarci di esistenze incrociate. Sono vite affaccendate nei quotidiani affanni, vite che si arrovellano e intanto si consumano, che a tratti si ribellano eppoi si arrendono, perché in questo carosello di moti e fallimenti è il lavoro a suonare la melodia più forte, quella dell'ineluttabile, dell'inevitabile, del così è sempre stato e del sempre così sarà.

Sempre domenica è un coro di anime, una sinfonia di destini. Ma è - soprattutto - un canto d'amore per gli esseri umani, per il nostro starcene qui frementi eppure inchiodati, nell'immobilità di una condizione che una tenace ideologia ci fa credere da secoli non tanto la migliore, quanto l'unica - davvero? - possibile.

IL PRIMO SERVITORE



ph. Anna Pierbon

soggetto MARCO GNACCOLINI

da un'idea di MICHELE
MODESTO CASARIN
con MATTEO CAMPAGNOL,
FILIPPO FOSSA, ARISTIDE
GENOVESE, MANUELA
MASSIMI, ALBERTO
OLINTEO, ANNA ZAGO, LIA
ZINNO

regia di MICHELE MODESTO
CASARIN
maschere STEFANO
PEROCCO DI MEDUNA
scene e costumi LICIA
LUCCHESI
realizzazione costumi
SARTORIA DIETRO LE
QUINTE
assistente alla regia IRENE
SILVESTRI
produzione PANTAKIN DA
VENEZIA
in collaborazione con
THEAMA TEATRO

Spettacolo selezionato per
il progetto Goldoni 400 del
Teatro Stabile del Veneto -
Teatro Nazionale con Comune
di Venezia, Regione Veneto
e Arteven.

"Il primo servitore è la storia di come nasce il testo più conosciuto e fortunato di Carlo Goldoni, quel *Il servitore di due padroni* che diventerà poi lo spettacolo più famoso e rappresentato della storia del teatro di prosa italiano. In una Venezia licenziosa e violenta del '700, un giovane avvocato, Carlo Goldoni, è chiamato a lavorare su un caso di omicidio di un nobile Veneziano. Chi lo vuole assoldare è un vecchio e famoso capocomico, Tommaso Antonio Visentini detto Thomassin, ritornato a Venezia per trascorrere gli ultimi anni della sua vita, dopo esser stato per molti anni l'Arlecchino al Palais Royal di Parigi. Tommaso è accusato di aver ordinato l'uccisione di un nobile per debiti di gioco e amanti. Goldoni, che sogna una carriera nel teatro invece dell'avvocatura, si farà sempre più ammaliare dalle storie artistiche e quotidiane del capocomico Thomassin. Il caso di omicidio del nobile farà scatenare tutta una serie di accadimenti comici, d'amore, di travestimento, di fuga e ribellione dai quali il giovane Goldoni prenderà ispirazione per cominciare a scrivere il canovaccio di quella che diventerà una delle sue opere più importanti, *Il servitore di due padroni*". MARCO GNACCOLINI

LA FAVOLA DI NATALE

La favola di Natale è la storia di un bambino, Albertino, della nonna, del cane Flik e della lucciola: una bizzarra compagnia che intraprende un viaggio verso un papà, un figlio e un padrone, lontano da casa perché prigioniero di guerra. È la storia di uomini privati della loro libertà che, nella notte di Natale, si trovano tutti riuniti in una baracca fredda e desolante ad ascoltare una favola che li riporta nel mondo che esiste al di fuori del filo spinato che delimita i confini del lager. Un mondo fatto di bambini, di sogni, di speranze, di mamme. Un mondo dove freddo, fame e nostalgia sono solo un brutto ricordo lontano.

Ma la “favola” nasce anche con un preciso intento polemico e di denuncia, nulla di ciò che è raccontato, pur nel divagare fantasioso e ricco del testo, è casuale. Ogni cosa e accadimento hanno un preciso riferimento alla realtà. E la denuncia sociale Guareschi la ottiene mirabilmente alternando nel testo momenti di malinconia e tristezza a momenti di puro umorismo e satira.

di GIOVANNINO GUARESCHI

con
PINO MENZOLINI (voce
recitante)
FEDERICO GILI (fisarmonica e
arrangiamenti musicali)
produzione ASSOCIAZIONE
CULTURALE GLI INSTABILI

RAFFAELLO, il figlio del vento



ph. Lorenzo Porrazzini

Un racconto avvincente e poetico su un grande genio dell'umanità: Raffaello Sanzio. Considerato simbolo di grazia e perfezione, la vita del pittore divino esplose non solo di arte pura ma anche di felicità, eros, sfide, contraddizioni e perfino polemiche con l'autorità e il senso morale del tempo.

Matthias Martelli, accompagnato dalle musiche dal vivo del Maestro Castellan, riprende la tradizione del teatro giullaresco e di narrazione e trascina lo spettatore all'interno di un viaggio appassionante, rendendo vivi i personaggi, entrando con le immagini e le parole dentro i capolavori di Raffaello, scoprendo le curiosità, i suoi amori e immergendosi nel clima dell'epoca. Uno spettacolo che vuole essere celebrazione della vita di un genio, ma anche risposta ad un'esigenza del presente: oggi, come non mai, è necessario puntare a un nuovo Rinascimento dell'arte e della cultura nel nostro Paese.

di MATTHIAS MARTELLI

con MATTHIAS MARTELLI
musiche originali dal vivo
MATTEO CASTELLAN
luci e video ALBERTO
CIAFARDONI
costumi MONICA DI PASQUA
disegno luci LORIS SPANU
produzione **TEATRO
STABILE DELL'UMBRIA** e
DOC SERVIZI
in collaborazione con
COMUNE DI URBINO,
REGIONE MARCHE e AMAT
produzione esecutiva MELO
TONDO TEATRO
si ringrazia Eugenio Allegri
per l'amichevole e preziosa
collaborazione

L'ONESTO FANTASMA



Alternando momenti realistici a scene shakespeariane, la commedia è soprattutto la storia di un'amizizia speciale, talmente forte da eludere anche la morte. È un atto d'amore verso il teatro, dove ogni conflitto diventa accettabile perché riscattato dalla poesia.

“Quattro attori, che lavorando avevano fatto gruppo ed erano diventati inseparabili amici, si ritrovano in tre. Per tenere in Compagnia anche l'amico scomparso, decidono di mettere in scena un Amleto, riservandogli la parte del fantasma. L'Onesto fantasma dunque è un'assenza. E come tale si vendica dei tradimenti dei suoi tre amici, costringendoli a una penosa confessione...”.

EDOARDO ERBA

di EDOARDO ERBA

GIANMARCO TOGNAZZI
- RENATO MARCHETTI -
FAUSTO SCIARAPPA e con
la partecipazione in video di
BRUNO ARMANDO
drammaturgia e regia
EDOARDO ERBA
musiche originali
MASSIMILIANO GAGLIARDI
scene ALESSANDRO CHITI
aiuto regia FRANCESCA
PENTASUGLIA
disegno luci e fonico DAVID
BARITTONI
produzione ALTRA SCENA e
VIOLA PRODUZIONI

DIALOGO DI UNA PROSTITUTA CON UN SUO CLIENTE



di DACIA MARAINI

regia GUGLIELMO FERRO
con SIMONA CAVALLARI
e FEDERICO BENVENUTO
musiche originali
MASSIMILIANO PACE
scene e costumi GUGLIELMO
FERRO
produzione PATAGONIA
GROUP

“Manila lavora come prostituta, per mantenere se stessa e il suo bambino, partorito da pochi mesi. In una stanza, spoglia ed essenziale, riceve uno dei suoi tanti clienti, studente di Economia, venticinquenne di buona famiglia. La volgarità della ragazza, provata da una vita fatta di umiliazioni e privazioni, cerca in ogni modo possibile, di sottomettere, se non altro verbalmente, il giovane cliente. Dall'altra parte, ci sono i modi gentili di lui, pacato al punto che alla fine, sembra quasi "provare" sentimenti sinceri nei confronti di Manila... Un testo forte, profondo, coinvolgente, che testimonia l'amore dell'autrice per il teatro, ma anche l'attenzione particolare nei confronti dell'universo femminile, che l'autrice scandaglia in tutta la sua complessità, rivelandone il lato più profondo, più oscuro. Ne emerge una figura femminile in cui ogni piccola conquista, che in fondo è solo "una mera consolazione", è ottenuta a caro prezzo: Manila, messa in scena da una superlativa Simona Cavallari, convinta di essere libera, ma in realtà è costretta a svendere il proprio corpo per poter sopravvivere”. GUGLIELMO FERRO

MA NON AVEVAMO DETTO PER SEMPRE?



di **TIZIANA
FOSCHI**

con ANTONIO CATANIA e
TIZIANA FOSCHI
regia ANTONIO PISU
organizzazione ENZA FELICE
distribuzione PIGRECODELTA
produzione GOOD MOOD
PRODUZIONE TEATRALE

Lei farmacista. Lui attore e scrittore sempre alla ricerca del grande salto artistico. Lei è stufo di essere quella pragmatica della coppia. Lui è stufo di non essere capito. Ma è convinto di avere ancora degli anni importanti davanti a sé ed è deciso a lasciarla. Volevano due figli ma non sono arrivati e, prima per gioco poi forse per non impazzire, hanno inventato di averne messo al mondo uno: Polonio. Per lui: personaggio shakespeariano dell'Amleto, padre di Ofelia. Per lei: elemento chimico radioattivo la cui scoperta è attribuita a Pietro e Maria Curie. Ci giocano con questo figlio inventato, giocano con le parole, con il futuro da costruirgli, col suo affidamento ora che hanno deciso di separarsi. Sono cinici, spietati, disarmanti. Lui è in crisi perché il mondo è cambiato, non è più ispirato. Lei invece è perfettamente in sintonia con la contemporaneità: il mondo ha bisogno di chimica. I binari su cui viaggiava il loro matrimonio si stanno irrimediabilmente allontanando, ma... C'è un ma! L'amore Lo provano ancora? Lo proveranno ancora? Certamente lo hanno conosciuto e allora tutto si può fare. Lei suggerisce a Lui di usare la loro storia personale per la commedia che dovrà scrivere e Lui ha finalmente il successo che cercava da tanto, da troppo.

ABBONAMENTI

ABBONARSI A TEATRO CONVIENE!

6 SPETTACOLI

ABBONAMENTO
6 SPETTACOLI

POSTO UNICO

INTERO € 60

RIDOTTO € 42

sotto 28 e sopra 65 anni

PRELAZIONE ABBONATI

STAGIONE 2022/2023

DA SABATO 21 OTTOBRE

A DOMENICA 5 NOVEMBRE

È possibile rinnovare il proprio
abbonamento anche online:

Invia una email a

abbonamenti@teatrostabile.umbria.it

specificando nome, cognome e

città di riferimento, sarai guidato

alla procedura tramite il portale di

vendita del TSU

VENDITA NUOVI ABBONAMENTI

DA MARTEDÌ 7 A MERCOLEDÌ 15

NOVEMBRE

È possibile acquistare l'abbonamento

intero anche online sul sito

www.teatrostabile.umbria.it

UFFICIO INFORMAZIONI
TURISTICHE

via Cornaletto, 4/C

T 075 5188255

infopoint@comune.corciano.pg.it

DA LUNEDÌ A DOMENICA

(10 > 13 — 15 > 18)

ABBONAMENTO GIOVANI
TRE SPETTACOLI A 15 EURO

Riservato agli studenti
di ogni ordine e grado

Gli spettacoli:

- SEMPRE DOMENICA

- RAFFAELLO

- TERZO SPETTACOLO A SCELTA

18 APP / CARTA DEL DOCENTE

Anche a teatro è possibile utilizzare il
bonus 18app e la Carta del Docente

BIGLIETTI

In vendita da giovedì 16 novembre
presso il Ufficio informazioni turistiche
e su teatrostabile.umbria.it

PREZZI

INTERO € 15
RIDOTTO € 10

FAVOLA DI NATALE

INTERO € 10
RIDOTTO € 7

sotto 28 e sopra 65 anni
e abbonati Stagioni 23/24

PRENOTAZIONI TELEFONICHE

BOTTEGHINO REGIONALE

T 075 57542222

giorni feriali 17 > 20 fino al giorno
prima dello spettacolo

I biglietti prenotati devono essere ritirati
in teatro un'ora prima dell'inizio dello
spettacolo

UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE

via Cornaletto, 4/C

T 075 5188255

infopoint@comune.corciano.pg.it

DA LUNEDÌ A DOMENICA
(10>13—15>18)

ACCESSIBILITÀ

Il Teatro Stabile dell'Umbria e il
Comune di Corciano promuovono
l'inclusione e l'accessibilità degli
spazi culturali. L'ingresso a teatro non
presenta barriere architettoniche. In
platea due posti sono riservati alle
carrozine.

È previsto il biglietto ridotto
per le persone con disabilità o
invalidità; ingresso omaggio per
l'accompagnatore se richiesto dal
certificato di disabilità.

IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

Il Teatro Stabile dell'Umbria è il teatro stabile pubblico della
regione Umbria. Si occupa principalmente di produzione teatrale
con all'attivo la creazione di più di 150 spettacoli.

In quasi quarant'anni di attività, il TSU ha costruito e consolidato
una cultura teatrale regionale mettendo in rete i numerosi teatri
storici, parte fondamentale dell'identità e del patrimonio umbro,
valorizzandone la funzione socio-culturale e istituendo così
una realtà unica nel suo genere. Dalla creazione alla diffusione
delle più significative realtà artistiche della scena nazionale e
internazionale, il TSU svolge la sua attività in 17 città del territorio
umbro, per condividere e favorire progetti di teatro e di danza.
Il Teatro Stabile dell'Umbria inoltre, nel riconoscere il valore di
una cultura teatrale europea, promuove il dialogo tra gli artisti e
le diverse realtà della scena contemporanea internazionale.

Perugia

Teatro Morlacchi

Terni

Teatro Secci

Foligno

Politeama Clarici, Auditorium

San Domenico, Spazio Zut!

Spoletto

Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

Gubbio

Teatro Comunale Luca Ronconi

Narni

Teatro Comunale Giuseppe Manini

Solomeo

Teatro Cucinelli

Bettona

Teatro Excelsior

Bevagna

Teatro Francesco Torti

Città di Castello

Teatro degli Illuminati

Corciano

Teatro della Filarmonica

Gualdo Tadino

Teatro Don Bosco,

Rocca Flea

Magione

Teatro Mengoni

Marsciano

Teatro Concordia

Panicale

Teatro Cesare Caporali

Todi

Teatro Comunale

Tuoro sul Trasimeno

Teatro dell'Accademia

INFO E CONTATTI

PER INFORMAZIONI AGGIORNATE SU
TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ

VISITA IL NOSTRO SITO WEB

WWW.TEATROSTABILE.UMBRIA.IT

ISCRIVITI ALLA **NEWSLETTER** SETTIMANALE
SUL SITO O LASCIA IL TUO INDIRIZZO EMAIL
AL BOTTEGHINO DEL TEATRO

SEGUI I NOSTRI CANALI SOCIAL

FACEBOOK, INSTAGRAM E TWITTER-X

TSU **WHATSAPP** è il nuovo canale dedicato
all'invio di promozioni, per iscriverti vai alla
pagina contatti sul sito e segui le indicazioni

BOTTEGHINO TELEFONICO REGIONALE

PER INFO E
PRENOTAZIONI

075 57542222
lunedì—sabato 17>20

UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE

via Cornaletto, 4/C
T 075 5188255
lunedì—domenica
10>13 e 15>18
infopoint@comune.corciano.pg.it
cultura@comune.corciano.pg.it
www.comune.corciano.pg.it

TSU TEATRO
STABILE
DELL'UMBRIA
■ diretto da Nino Marino

Soci fondatori

Regione Umbria
Comune di Perugia
Comune di Terni
Comune di Foligno

Comune di Spoleto
Comune di Gubbio
Comune di Narni

Soci sostenitori

Fondazione Brunello
e Federica Cucinelli
Università degli Studi
di Perugia



Regione Umbria



Comune di Corciano

Programma a cura dell'ufficio comunicazione
del Teatro Stabile dell'Umbria

Disegno di copertina François Ollislaeger

Finito di stampare a ottobre 2023, suscettibile
di modifiche

LOGO
PEFC

Questo prodotto è realizzato
con materia prima da foreste
gestite in maniera sostenibile
e da fonti controllate

WWW.TEATROSTABILE.UMBRIA.IT